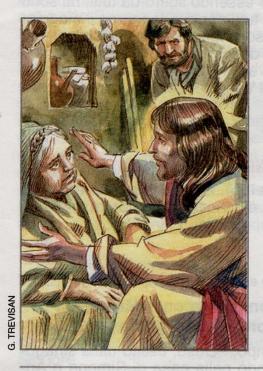


LA DOMENICA



«IL SIGNORE RISANA I CUORI AFFRANTI»

Giobbe bastano poche pennellate per descrivere il suo stato d'animo (*I Lettura*). La notte del dolore è cupa e tribolata, intessuta di illusioni e affanni; il filo della speranza è esaurito. Egli dovrà inchinarsi al mistero di Dio. La grandezza dell'Onnipotente lo stupirà e capirà che non la stoltezza delle parole ma il silenzio

adorante s'addice al suo cospetto.

A Cafarnao Gesù incontra l'umanità sofferente (Vangelo). Per i piagati nel corpo e nello spirito egli è consolazione e speranza. Li accosta con il suo stile inconfondibile, come fa con la suocera di Simon Pietro: prende su di sé il suo dolore e la risana. «Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori», dice il Profeta (Is 53,4). Gesù non spiega la sofferenza, ma la riempie della sua presenza. Nella preghiera del mattino, fatta in solitudine, egli ripercorre l'intensa giornata vissuta fra la gente all'uscita della sinagoga; rivede i volti, ripensa alle domande e alle angosce. Nell'intimità si dichiara al Padre, poi s'incammina verso un "altrove" che attende di essere evangelizzato. San Paolo, sull'esempio del Maestro, ne ricaverà l'urgenza di "farsi tutto per tutti" (Il Lettura). don Giuliano Saredi, ssp

Tutta la vita di Gesù è al servizio dell'uomo. del quale condivide le sofferenze, le ansie e le attese per convertirle, orientarle al bene e redimerle. Nella sua preghiera solitaria Gesù incontra il Padre suo, in una relazione da cui fluisce l'amore che gli dà la forza per corrispondere pienamente alla sua missione: guarire i corpi e le anime degli uomini. Oggi ricorre la 46ª Giornata per la vita.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 94.6-7) in piedi

Venite: prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. E lui il Signore, nostro Dio.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine

Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

- Signore, pietà.

Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà. Cristo, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, o Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen. 7

Oppure:

C - O Padre, che con amorevole cura ti accosti all'umanità sofferente e la unisci alla Pasqua del tuo Figlio, insegnaci a condividere con i fratelli il mistero del dolore, per essere con loro partecipi della speranza del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gb 7,1-4.6-7

seduti

Notti di affanno mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse: ¹«L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?

²Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, ³così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. ⁴Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba.

⁶l miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza.

⁷Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 146/147

Risanaci, Signore, Dio della vita.



È bello cantare inni al nostro Dio, / è dolce innalzare la lode. / Il Signore ricostruisce Gerusalemme, / raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti / e fascia le loro ferite. / Egli conta il numero delle stelle / e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro, / grande nella sua potenza; / la sua sapienza non si può calcolare. / Il Signore sostiene i poveri, / ma abbassa fino a terra i malvagi.

SECONDA LETTURA

1Cor 9,16-19.22-23

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ¹6annunciare il Vangelo non è per 8 me un vanto, perché è una necessità che mi si

impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

¹⁷Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato.

¹⁸Qual
è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

¹⁹Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. ²²Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. ²³Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 8,17)

in piedi

Alleluia, alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie. Alleluia.

VANGELO

Mc 1.29-39

Guarì molti che erano affetti da varie malattie.

體

Dal Vangelo secondo Marco A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁹Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

³²Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. ³³Tutta la città era riunita davanti alla porta. ³⁴Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

³⁵Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. ³⁶Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. ³⁷Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». ³⁸Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

³⁹E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni. Parola del Signore. A - **Lode a te. o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio,

Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, in Cristo crocifisso e risorto anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale. Uniti nella fede, supplichiamo il Signore.

Lettore - Diciamo insieme:

- R Ascoltaci, o Signore.
- 1. Per la Chiesa, popolo santo di Dio: fissando lo sguardo su Gesù, buon samaritano, porti nel cuore i fratelli e le sorelle che soffrono, gli ultimi e gli esclusi; preghi per loro e li aiuti. Preghiamo:
- Per i responsabili delle nazioni: curino che la convivenza civile sia secondo giustizia e umanità; tutelino il bene comune; garantiscano a tutti il diritto alla salute con risorse adeguate. Preghiamo:
- 3. Per tutti i cristiani: non si rassegnino passivamente alla "cultura dello scarto", ma lavorino per difendere i diritti dei più indifesi, di chi si affaccia alla vita e di chi sta per concludere il suo cammino terreno. Preghiamo:
- 4. Per la nostra comunità: l'Eucaristia che celebriamo ci conservi nell'amore del Signore e ci renda attenti a chi, vicino a noi, lotta nella sofferenza e nel bisogno. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Accetta, Signore, le nostre suppliche. Tu, che ci precedi come buon samaritano sulle vie del mondo, donaci occhi vigili e un cuore sensibile e buono. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VII: La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., pag. 365.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Beati quelli che sono nel pianto: saranno consolati. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia: saranno saziati.

Oppure:

(Cf. Mc 1,32.34)

Gli portavano tutti i malati e Gesù li guariva.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti a Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Padre, ElleDiCi, 5a ed. - Inizio: Terra promessa (735); Signore, sei venuto (728). Salmo responsoriale: M° S. Militello; oppure: Sei la mia luce (97). Processione offertoriale: Quanta sete nel mio cuore (705). Comunione: Quando venne la sua ora (704); Ascolta le mie parole, Signore (491). Congedo: Gioia del cuore (648).

PER ME VIVERE È CRISTO

Dopo la S. Comunione, trattenetevi almeno un quarto d'ora a fare il ringraziamento. Sarebbe una grave irriverenza se, pochi minuti dopo aver ricevuto il Corpo-Sangue-Anima-Divinità di Gesù, uno uscisse di chiesa o stando al suo posto si mettesse a ridere, chiacchierare, guardare di qua e di là per la chiesa...

San Giovanni Bosco

PREGHIERA MENSILE

febbraio 2024

Del Papa: Preghiamo perché i malati nella fase terminale della propria vita, e le loro famiglie, ricevano sempre la cura e l'accompagnamento necessari, sia dal punto di vista sanitario che da quello umano.

Per la famiglia: Perché le famiglie che portano nel cuore le ferite causate dal dramma dell'aborto possano sperimentare, con il perdono e la misericordia di Dio, un rinnovato rispetto per la vita.

Mariana: Perché Maria di Nazaret sia educatrice della Chiesa col fascino delle sue virtù evangeliche. 57